

SARTIRANA, UN PROGETTO PER AIUTARE 10 COMUNI

“Dacci oggi il nostro pane quotidiano”. È il progetto co-finanziato dalla **Fondazione comunitaria** della provincia di Pavia per fornire 40mila euro di aiuti alimentari in due anni a 150 famiglie di dieci paesi lomellini. L'iniziativa sarà presentata sabato 14 febbraio alle 15 nella sala polifunzionale “Pina Rota Fo” di Sartirana con la partecipazione di Renata Crotti, vice presidente della **Fondazione comunitaria**, Mario Melazzini, assessore alle Attività produttive, ricerca ed innovazione della Regione Lombardia, i vescovi di Vigevano, monsignor Maurizio Gervasoni, e di Vercelli, monsignor Marco Arnolfo, Gloria Bertolotti presidente dell’Anteas provinciale di Pavia, insieme alle testimonianze dei volonta-

ri e dei sindaci coinvolti nel progetto: il comune capofila di Sartirana con Brema, Candia Lomellina, Cozzo, Frascarolo, Pieve del Cairo, Semiana, Suardi, Torreberetti e Castellaro, Valle Lomellina.

«In questo tempo di crisi – commenta il sindaco di Sartirana, Ernesto Prevodoni-Gorone – dieci comuni hanno fatto rete e si sono impegnati per realizzare una politica sostenibile che aiutasse quella fascia di popolazione che scivola lentamente verso la povertà. Grazie ai volontari di Anteas e alla sensibilità della **Fondazione Comunitaria**, che non fa mai mancare il suo apporto a progetti solidali, abbiamo dato un sollievo a 150 famiglie che hanno specifiche limitazioni di

reddito». L'evento sarà l'occasione per conoscere l'attività della Fondazione pavese.

«Il consiglio di amministrazione ha deciso di finanziare il progetto in sintonia con la mission che si è proposto. – ha sottolineato il presidente della **Fondazione comunitaria**, Giancarlo Vitali – Abbiamo una nuova sfida da vincere: essere sempre più attenti alle esigenze della nostra provincia, soprattutto a quelle che provengono dal basso, dalla gente comune che deve fare i conti con ristrettezze economiche. Non possiamo essere insensibili davanti a queste richieste, ma vogliamo trasformarle in priorità per contribuire a creare un tessuto sociale che metta al centro la persona».

